

Bologna ricorda la strage di Ustica

Bologna – 27 giugno 2018 – Ricorre quest'anno il XXXVIII anniversario della Strage di Ustica, che come di consueto il **27 giugno** è stato ricordato nella Sala del Consiglio del Comune di Bologna, dove sono intervenuti il sindaco **Virginio Merola** e la presidente dell'Associazione Parenti delle Vittime, **Daria Bonfietti**.



MUSEO DI USTICA

Sempre il **27 giugno** vengono ufficialmente inaugurate, nell'ambito di Bologna Estate 2018, anche le iniziative culturali di "Attorno al Museo", la rassegna che l'Associazione presenta in occasione della ricorrenza dell'anniversario della strage al Parco della Zucca, nello spazio antistante il Museo per la Memoria di Ustica.

Come ogni anno l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica affianca il proprio impegno per il pieno riconoscimento giudiziario delle cause e delle responsabilità che hanno portato alla morte di 81 persone a bordo del velivolo precipitato il 27 giugno 1980 alla promozione di un intenso programma culturale in cui la commemorazione si fa materia vitale di attivazione della memoria in una dimensione di riflessione e di speranza.

"Bologna Estate non vuole essere solo un cartellone di eventi, ma piuttosto una politica culturale che raggiunge con la rassegna "Attorno al Museo" uno dei suoi momenti più significativi – afferma l'assessore alla Cultura e promozione della città **Matteo Lepore** – La città ha il compito politico e culturale di affrontare i temi della memoria e lo fa con forza, coinvolgendo i cittadini e le istituzioni e, in questo caso, sostenendo questo programma che utilizza i linguaggi dell'arte contemporanea per coinvolgere il pubblico e in particolar modo le nuove generazioni".

Quest'anno infatti "Attorno al Museo" intensifica la propria attenzione ai più giovani, sia attraverso il coinvolgimento degli studenti di istituti scolastici superiori in attività formative finalizzate alla conoscenza storica e alla trasmissione della memoria, sia con la proposta di spettacoli e performance che utilizzano linguaggi particolarmente vicini alle nuove generazioni.

Il filo conduttore dei sette progetti originali in cui si articola il programma che si snoda nei mesi di giugno e luglio per concludersi con il consueto appuntamento del dedicato alla poesia del **10 agosto**, è la dedica specifica che ciascun artista coinvolto ha voluto rivolgere alla tragedia di Ustica, attraverso lavori di ricerca che partono dalla storia del DC9 Itavia, dai racconti dei parenti delle vittime e dagli oggetti che quest'ultimi hanno abbandonato la notte del 27 giugno del 1980, coinvolgendo il pubblico in un'intensa partecipazione emotiva.



MEROLA E BONFIETTI

Mercoledì 27 giugno il coreografo **Virgilio Sieni** inaugurerà la rassegna con la rivisitazione del progetto site specific "Di fronte agli occhi degli altri" del 2012 – che in questa edizione della rassegna verrà riproposto in una versione inedita pensata per i nati nel nuovo millennio che saranno chiamati a danzare in una fluida partitura collettiva davanti al museo – poi, a seguire **venerdì 29 giugno** il palco allestito davanti al Museo, al parco della Zucca ospiterà l'esito del laboratorio creativo Dimenticare (la Bolognina) – realizzato dalla compagnia La Baracca – Teatro Testoni Ragazzi, dall'Associazione Cantieri Metecici e dal Dipartimento educativo MAMbo – che prende ispirazione da un racconto di **Paolo Nori**, scritto ad hoc per questo progetto intorno alle vicende storiche del quartiere bolognese che vede impegnati gli allievi degli Istituti Scolastici di alcune scuole della Bolognina.

Nel mese di luglio altri tre appuntamenti originali: il **4 luglio** "È assurdo che gli aerei volino" della compagnia Kepler-452 tenterà di ricostruire l'identità di alcune vittime della strage, alternando drammaturgia originale, indagini, interviste, racconti sugli oggetti lasciati e libere associazioni; il **11 luglio** il secondo movimento del progetto "Segnosonico – in memoria della strage di Ustica" basato sull'improvvisazione musicale e grafica, nel quale il musicista **Pasquale Mirra** e il disegnatore **Stefano Ricci** guideranno un gruppo di musicisti del Conservatorio G.B. Martini, del Liceo Musicale Lucio Dalla e un gruppo di disegnatori dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e del Liceo Artistico Arcangeli nella costruzione di un dialogo tra i due linguaggi; il **18 luglio** il duo Pastis, formato dai fratelli **Marco e Saverio Lanza**, presenterà il progetto "Un occhio vede, l'altro sente", video-opera inedita, espressamente dedicata al Museo per la Memoria di Ustica; **mercoledì 25 luglio** il collettivo di artisti Antonello Ghezzi in collaborazione con il MAMbo, propone un'installazione sonora dal titolo "Lo stesso cielo che unisce in un'unica opera passato, presente e futuro.

La rassegna si conclude **martedì 10 agosto** con la "La Notte di San Lorenzo", a cura di **Niva Lorenzini** che quest'anno si affida all'interpretazione dell'autore e regista **Roberto Latini** e della sua compagnia Fortebraccio Teatro.



MUSEO USTICA2

Le iniziative per le celebrazioni del XXXVIII anniversario comprendono inoltre una ricerca storica affidata al Dipartimento Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna dal titolo Ustica strage e Depistaggi e la pubblicazione dei testi realizzati da giovani poeti per la Notte di San Lorenzo, affiancati a immagini di un artista.

Nei giorni di svolgimento degli eventi, il Museo per la Memoria di Ustica, che conserva i resti recuperati del velivolo DC9 e l'installazione permanente "A proposito di Ustica", concepita dall'artista **Christian Boltanski** in ricordo delle 81 vittime, osserva aperture straordinarie dalle ore 20 alle 24, con visite guidate alle ore 20 a cura del

Dipartimento educativo MAMbo.

In occasione della ricorrenza del XXXVIII anniversario della tragedia, il museo ha rivisto l'allestimento della sala di ingresso con l'installazione di nuovi arredi e un originale progetto di comunicazione informativa. L'intervento migliorativo, promosso dall'Istituzione Bologna Musei l'Area Arte Moderna e Contemporanea cui il museo afferisce, in accordo con l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, è mirato a rendere più efficace la capacità comunicativa dello spazio museale, sul piano sia dei contenuti espositivi in esso conservati sia della struttura in cui è ospitato, per migliorare il livello di accoglienza e l'esperienza di fruizione del pubblico.

La rassegna Attorno al Museo è promossa dall'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, con Regione Emilia-Romagna, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Istituzione Bologna Musei l MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna, Comune di Bologna – Quartiere Navile, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «L'immane tragedia di Ustica, il 27 giugno 1980, ha impresso un segno indelebile nella memoria della Repubblica, con le tante vite spezzate



MATTARELLA

dei passeggeri e dell'equipaggio in quel volo di linea Bologna-Palermo, profonda ferita inferta alla coscienza civile del nostro Paese. In questo giorno di memoria desidero esprimere la mia vicinanza ai familiari delle vittime innocenti e far sentire loro la solidarietà che, oggi come 38 anni or sono, il Paese intende testimoniare. Grandi le sofferenze – materiali e morali – che hanno dovuto sopportare. La loro tenacia e la loro incessante ricerca della verità hanno sollecitato passi significativi per ricostruire le circostanze e le responsabilità di quella strage che ancora pretende una conclusiva, univoca ricostruzione. La professionalità di tanti uomini dello Stato ha consentito, nel tempo, di avvicinare questo traguardo. Il loro lavoro e il loro senso del dovere hanno reso onore alle istituzioni democratiche. Mi auguro che si riesca ancora a procedere nel cammino di verità, favorendo anche la collaborazione di istituzioni di Paesi alleati e amici, con i quali condividiamo i valori più profondi di umanità e di civiltà. L'unità di popolo che l'Italia è capace di esprimere nei momenti più drammatici della sua storia – e tra questi certamente va iscritta la strage di Ustica – conferma di essere una risorsa cruciale, un grande patrimonio comune, che non va in alcun modo disperso, a difesa della Repubblica».